



La storia da raccontare

# Folletti sotto il tetto

Tara, la fatina paffuta – parte 8

Di Alexander Volz

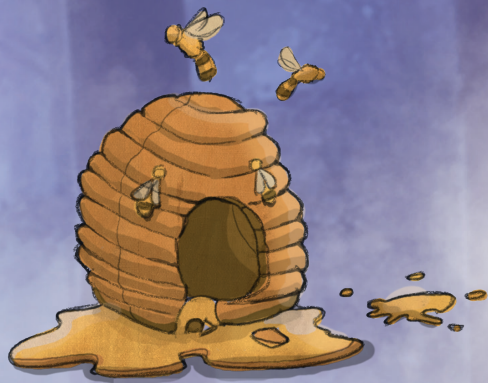


Ricordate ancora cos'era successo l'ultima volta? Sì, proprio così. Max, Mia, il folletto Pepe e Tara, la fatina paffuta, si erano intrufolati nella cattedrale attraverso un passaggio segreto ed erano arrivati fino in cima al campanile. Lì volevano scrivere sul muro, con della vernice speciale, un messaggio per le fatine paffute amiche di Tara. Furono però scoperti da un mezzo gigante. Fortunatamente, si trattava di una vecchia conoscenza di Pepe.

«Ma sei proprio sicuro che sono solo cento anni da quando ci siamo visti l'ultima volta?» chiese sorpreso il mezzo gigante al folletto.

«Certo che sono sicuro. Dopotutto, non capita mica tutti i giorni che ad una festa campestre di folletti ci sia un mezzo gigante che vuole arrampicarsi su un albero dove c'è appeso

**Una storia a puntate  
da leggere da soli  
o da farsi raccontare**



Alexander Volz è l'autore della collana svizzera di libri fantasy «Rustico Vecchio», dalla quale è tratto questo racconto. I suoi racconti si possono acquistare in libreria o direttamente all'online shop di [www.spickshop.ch](http://www.spickshop.ch)



un alveare e poi cade giù, insieme a ramo ed alveare» disse Pepe ridendo. «Era il 1° aprile 1910. Quel giorno è rimasto impresso nella memoria per un bel pezzo a tutti quanti. Mio zio aveva 43 punture d'api. Io ne ho prese solo 12».

«È vero. E in più a me si erano strappati i pantaloni e tutto il mio sedere era ricoperto di punture d'ape. E c'era miele appiccicato dappertutto», aggiunse il mezzo gigante ridendo ancora più forte. «Potete uscire. È un buon amico», gridò Pepe agli altri, ancora nascosti dietro la sporgenza. Quando si fecero avanti, Pepe li presentò al mezzo gigante. «Bubo, questi sono Mia, Max e Tara. Max e Mia sono fratello e sorella, Tara è una fatina paffuta.»

Tara visibilmente non era a suo agio. Le fatine paffute, infatti, sono molto riservate e non sono perciò avvezze a fare nuove amicizie. Quando Pepe vide il disagio sul viso di Tara, le disse con tono dolce: «Non ti preoccupare. Anche a Bubo non piace farsi vedere, e poi, mica gli diciamo dove vivono le fatine paffute. Che poi tanto non lo sappiamo nemmeno noi, purtroppo.» Calmatasi, Tara annuì con la testa e un timido sorriso le si dipinse sul volto. Pepe si rivolse nuovamente a Bubo.

«Tara si è persa e la stiamo aiutando a trovare le sue compagne.» «Oh!» ribatté il mezzo gigante. «Posso aiutarvi in qualche modo nella ricerca?» «Forse lo puoi davvero.» Al folletto venne un'idea.

**Ogni mese potrai leggere o farti raccontare da qualcuno la continuazione di questa storia. Le puntate precedenti le trovi sotto [www.it.minispick.ch](http://www.it.minispick.ch)**